

Il Presidente

Torino, 28 febbraio 2013

Cari amici,

con la Legge 214 del 22 dicembre 2011 è stata definita la nuova struttura della pensione pubblica, con grandi e pesanti impatti immediati per i lavoratori ed ancor di più nel futuro.

Negli scorsi anni si era già iniziato ad avviare il processo per la costruzione di quello che è stato definito il "secondo pilastro" della pensione (e a ciò aveva adempiuto il D.Lgs.252/05), ma oggi, pensare a come sostenere la nostra capacità di spesa, quando si uscirà dal mondo del lavoro, è diventato un aspetto di vitale importanza.

Si stima che nel prossimo futuro, pur tenendo conto dell'effetto dell'allungamento del periodo di lavoro e dell'età di pensionamento, conseguente alla Riforma Fornero, un lavoratore percepirà dall'INPS una pensione pari a circa il 60% dell'ultima retribuzione, e per i dirigenti sarà ancora peggio, arrivando a livelli anche sotto il 40%.

E' dunque il momento di ripensare con estrema attenzione alla Previdenza Complementare, sia essa attuata con i FPN o con i FPA/PIP, e valutarla come uno tra gli strumenti, forse il migliore, per costituire un'integrazione aggiuntiva che possa dare una maggiore serenità.

I giovani oggi vivono l'angoscia della difficoltà nel trovare un lavoro, e anche chi riesce ad ottenerlo, è condizionato dagli impatti della crisi economica in cui viviamo, per cui, spesso, decide di rinviare ai prossimi anni la scelta, senza comprendere però, che poi sarà troppo tardi.

Come Presidente del Fondo Telemaco - il Fondo Negoziato di Previdenza Complementare del settore delle Telecomunicazioni - mi rammarico del fatto che siano ancora troppi i lavoratori, compresi i dirigenti, che non aderendo alle forme previdenziali integrative, rinunciano al contributo addizionale che l'azienda, in base agli accordi sindacali, verserebbe in caso di iscrizione del dipendente: qualunque siano le personali motivazioni, penso che quest'evento possa essere un'ottima opportunità per approfondire la tematica e porre domande per capire meglio le logiche che governano questo rilevante strumento di sostegno del sistema pensionistico.

Vi aspetto quindi numerosi all'evento organizzato con ANDAF e con gli altri Club Dirigenti dell'Unione Industriale ADACI, AIDP, CDI, CDT, CDVM

"I Fondi Pensione: quali prospettive e opportunità dopo la riforma Fornero"

giovedì 21 marzo 2013 ore 18.00

Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino

(In allegato l'invito visibile anche sul sito www.cdaf.it/vita-del-club)

Vi ricordo che l'invito è gratuito e aperto alla partecipazione di chiunque sia interessato al tema. L'adesione dovrà pervenire alla Segreteria del CDAF entro lunedì 18 marzo.

Un ringraziamento al nostro Socio Sostenitore Marsh, a Intesa Sanpaolo Previdenza, a FIAT e a Morningstar Italy che hanno reso possibile l'evento e ai relatori professoressa Elsa Fornero, dottor Luca Banfi, nostro Socio, dottoressa Linda Van Andel, dottor Andrea Lesca, dottor Antonello Barocci e dottoressa Sara Silano.

Ciao, Claudio.